

NELLA PRIMA RIUNIONE DELLA GIUNTA PRESIDUTA DALL'ON. MILAZZO

Assegnati gli incarichi nel governo siciliano Minacce della stampa padronale all'autonomia

Milazzo conserva il Bilancio, le attività economiche, la P.I. e l'Industria - Il segretario della CISL siciliana Muccioli sostituito d'imperio per la sua opposizione al blocco con le destre - Verso un sindacato cristiano-sociale?

Gli articoli del «Corriere» e del «Globo»

I giornali confindustriali hanno aperto il fuoco contro gli istituti dell'autonomia siciliana. Il «Corriere della Sera» suggerisce al governo centrale tutte le possibili forme per impedire che il governo di Palermo attui una politica diversa dalla sua. In primo luogo, afferma la necessità di impugnarne presso la Corte costituzionale tutte le leggi che siano in contrasto con gli interessi dello Stato: si esclude con tracotanza che comunque possa essere rimessa in discussione la Costituzione. Il «Globo», a favore della quale invece — come si ricorderà — la precedente Assemblea espresse prima della chiusura un voto a larghissima maggioranza, democristiani inclusi. In secondo luogo, sostiene che il governo ha altri mezzi per portare la direzione politica siciliana a controllare ogni atto del governo di Palermo considerandolo come responsabile anche verso il governo dello Stato; a costringere il presidente della Regione a dimettersi se non condivide l'indirizzo del Consiglio dei ministri di Roma, di cui egli fa parte. Chi in accurioso ora, dopo per dodici anni tale dettato dello Stato è stato sistematicamente violato persino quando i presidenti della Regione erano d.c.; promuovere inchieste e deliberazioni del parlamento sul funzionamento degli organi regionali.

I monopoli settentrionali, così duramente sconfitti dallo schieramento autonomista siciliano, elaborano quindi un autentico piano di sabotaggio contro l'autonomia. Ma dietro alla manovra si celano anche interessi concreti. Li rivela brutalmente il «Globo», giornale economico della Confindustria, che riprende lo stesso tema del «Corriere» e scrive: «Il governo nazionale non ha più alcun motivo di indulgenza e deve esercitare quel controllo che le leggi dello Stato e la Costituzione impongono. V'è anzitutto da rivedere la parità dei contributi e dell'integrazione al bilancio, alla luce dei vistosi redditi del-



FERRARA — Il cassiere della banca di Bevilacqua mostra ciò che è rimasto dopo la rapina che ha fruttato al banditi oltre sei milioni

MITRA E PISTOLA ALLA MANO, DUE BANDITI ALL'OPERA IN EMILIA Rapina al Credito romagnolo di Crevalcore: sottratti contanti e assegni per sei milioni

Il cassiere rapinato dell'agenzia di una frazione ha individuato la targa dell'automobile, rubata a Mantova - Il colpo portato a termine nel giro di pochi minuti - Un complice attendeva nell'auto

(Dalla nostra redazione)
BOLOGNA, 20 — Tre banditi armati di pistola e mitra, questa mattina hanno assalito a Crevalcore, frazione del Credito Romagnolo, l'agenzia del titolare dell'ufficio, il capo cassiere Agostino Farioli, di 44 anni, si sono impossessati di 400 mila lire in banconote e di sette milioni circa in assegni circolari, depositi in valuta e contante. La cassaforte era chiusa, cosicché i malfattori, evidentemente per non perdere tempo prezioso, non hanno neppure tentato di farsi consegnare dalla vittima — terrorizzata — le chiavi per aprirla. Intascato il malloppo, i banditi sono saliti su un'auto che li attendeva davanti alla banca col motore acceso, e a fortissima velocità fuggivano in direzione di Crevalcore.

Alle 10.10 esatte, una Fiat 1100 103, bicolor, targata Milano 323331, veniva vettura rubata in provincia di Mantova — proveniva da Finale Emilia, si era fermata davanti alla sede dell'agenzia, situata nel centro della borgata, in via Rigo 3 e ne sono discese due persone: una in abito da prete e un civile. L'autista è rimasto invece al volante della macchina.

tenuta costantemente in moto. Il prete e il complice sono entrati nell'agenzia, a quell'ora deserta. Il Farioli stava alla macchina da scrivere, oltre gli sportelli che si aprono al pubblico. All'ingresso dei due, ha sollevato il cappuccino che sovrasta la pancia, mentre l'autorevoluta potrebbe essere celata in una piovra fuori strada.

Dimissionaria la giunta d.c. di Sanremo
SANREMO, 20 — Il comandante Giovanni Asquarone, vice segretario provinciale della Dc che per tre anni ha diretto l'amministrazione di Sanremo, non è più sindaco della città e della Dc che per altrettanti anni ha diretto la casa pubblica, ha prodotto il monopolio del potere.

Al termine di una breve riunione, stasera il Consiglio comunale ha preso atto delle dimissioni del sindaco e degli assessori democristiani con 20 sì e 17 astenuti.

Cade così, dopo quella di Imperia, un'altra amministrazione clericale in una provincia dove sembrava che i democristiani dovessero avere ottenuto il monopolio del potere.

zione clericale in una provincia dove sembrava che i democristiani dovessero avere ottenuto il monopolio del potere.

Temporale su Taranto
TARANTO, 20 — Sulla città e sulle campagne si è abbattuto un violento temporale che ha provocato diversi allagamenti. I venti del fondo hanno provocato un successo di raccolto, soprattutto nella città vecchia e in alcune frazioni. Il colpo di vento ha provocato il crollo di un albero che ha colpito un abitante di un edificio del centro storico, provocando un ferimento.

Un ufficiale muore colpito da una raffica
UDINE, 20 — Nelle prime ore del pomeriggio di oggi, mentre un reparto di 5 lancieri Novara si trovava in eser-

IL MESE DELLA STAMPA 42 quintali di grano a Meli per l'Unità

La campagna di sostegno della stampa comunista, via via che trascorrono i giorni, diviene sempre più ricca di episodi che testimoniano dell'attaccamento e dell'affetto dei lavoratori per il nostro giornale. Tra i più toccanti segnalati in questi giorni, è certamente quello di Meli, dove centoventi famiglie di assegnatari hanno sottoscritto 42 quintali di grano aventi un valore di 340.000 lire. È stato così raggiunto il 200 per cento dell'obiettivo. I compagni di Meli ci segnalano che un pubblico comitato di assegnatari e le loro famiglie avevano contribuito al rafforzamento del nostro giornale e si impegnavano a triplicare l'obiettivo entro l'8 settembre, giorno della festa dell'Unità.

In provincia di Matera, la sottoscrizione ha compiuto negli ultimi giorni un buon balzo in avanti. Particolarmente, Matera città è già vicina all'obiettivo con 300 mila lire versate su 350 di obiettivo; Rotonda ha superato l'obiettivo e si propone di raddoppiarlo.

FESTA UNITARIA A BAGNOLI DEL TRIGNO — Domenica prossima si rinnoverà anche quest'anno la tradizionale festa dell'Unità e dell'Avanti!.

La manifestazione unitaria, alla quale danno un contributo decisivo di organizzazione, oltre che i socialisti ed i comunisti del luogo, anche i «bagnoli» di Roma — comprende un programma vasto e ricco.

Nella mattinata saranno diffuse centinaia di copie dell'«Unità» e dell'«Avanti!», a sera, alle ore 21, terrà un pubblico comitato i compagni Baldari, segretario della Federazione dei PCI di Campobasso, e Libertini, del Comitato centrale del PSI, e quelle di Ceriano, Ozzano, Solonghetto.

Pirata della strada identificato e arrestato dopo un mese a Casale

Abbandonò un uomo morente per la via, dopo averlo investito - Due giovani muoiono nel Casentino - Automobilista in Sicilia salvo dopo un volo di 70 metri

Il magistrato di Casale Monferrato destinato all'inchiesta, dopo un mese di ricerche, è riuscito ad individuare il responsabile di un mortale incidente stradale fuggito dopo il fatto senza prestar soccorso agli infortunati. Si tratta del commerciante Antonio Boero, di 29 anni, residente a Canale d'Alba, che la sera del 19 luglio scorso, trovò con il proprio autoveicolo, nei pressi di San Giorgio Monferrato, quattro pedoni, provocando la morte di uno di essi, Francesco Scaronne.

Servendosi di tenui indizi quali il frammento di un lampeggiatore ed alcune tracce di vernice rimaste sulle scarpe dell'ucciso, gli inquirenti sono riusciti ad individuare l'autore del Boero che nega il fatto. Al fianco del commerciante viaggiava però un suo cugino, Antonio Decaroli, di 44 anni, che, sottoposto a

SINGOLARE CATTURA DI UN MALVIVENTE A PISA

Un ladro colto addormentato sotto il letto delle vittime

PISA, 20 — Un ladro, addebormentato per la stanchezza sotto il letto di due coniugi, è stato sorpreso dagli stessi in piena notte.

Il ladro si era introdotto nell'appartamento dei coniugi Guido e Daria Braccioni, mentre questi erano a cena.

Ad una certa ora della serata, il signor Braccioni aveva deciso di coricarsi mentre la signora è uscita di casa per andare ad assistere ad uno spettacolo televisivo. Rientrata qualche tempo dopo, la signora Braccioni si è recata nella camera da letto dove il marito stava dormendo profondamente; anzi, poiché riusciva in maniera sorprendente, la signora lo ha svegliato. Ma il rumore che aveva indotto la donna a turbare

Uova andate a male nello studio «nucleare»

In casa della trafficante Neera Tomassini rinvenuti anche blocchi di assegni (forse emessi a vuoto)

Le uova sono putrefatte, così come un mezzo cocco, mentre, anch'esso sottoposto al fungo «ato-nucleare».

I carabinieri hanno sequestrato inoltre alcuni recipienti contenenti il sottile liquido, appiccicoso e strano, schedari e matrici di assegni per parecchi milioni, che risulterebbero emessi a vuoto. Un intero camioncino di merce sequestrata, è stata trasportata a Como e il tutto è stato messo a disposizione del giudice istruttore di Domenico Maresca, che ha iniziato in questi giorni l'istruttoria formale contro la Tomassini.

Bambino accettato da bomba a mano

PARMA, 20 — Un bimbo di otto anni, è rimasto ferito dallo scoppio di una bomba a mano il 14 agosto e avvertito questa mattina nel parco del Casale di T. B.

Giornata politica

COMITATO DEL CREDITO
Sarebbe fissata per il 9 settembre la riunione del Comitato interministeriale del credito e deciderà sulla gestione del nuovo corso del Banco di Napoli e dell'Inveimer.

UNIONE INTERPARLAMENTARE
Ogni parte per Varsavia l'on. Cudaci Pisanelli, presidente della sezione italiana dell'Unione interparlamentare. Gli altri deputati di tutti i gruppi che partecipano tra il 27 agosto e il 4 settembre alla 48ª conferenza interparlamentare partiranno il 27.

MINISTRI IN VIAGGIO
Mentre gli uffici del ministero degli Esteri stanno trasugiando da Palazzo Chigi, il ministro democristiano del Foro Italo, si annunciano altri trasugli. Il ministro del Turismo e gli altri ministri, saranno accompagnati da un portafoglio, si è un brutto e pericoloso palazzo in via della Ferratella, insieme con il direttore generale delle ferrovie dello Stato, il ministro del Turismo e il ministro del Lavoro. Il ministro del Turismo è stato spedito a via Veneto sarà occupato dal Servizio informazioni del ministero del Consiglio, quello di via Boncompagni dall'Ufficio libro e proprietà intellettuale saranno lasciate libere le sale ferree della Palazzina della presidenza del Consiglio, che saranno occupate dall'Ufficio stampa della stessa sede di fronte alla sala destinata alle riunioni del governo sarà ripristinata la vecchia sala stampa per i giornalisti. La sede presidenziale sarà occupata da un ministero, in attesa di un totale trasuglio a Palazzo Chigi, l'ufficio libero degli Esteri.

Per quanto riguarda la Dc, il gruppo dirigente cerca di evitare in ogni modo un dibattito sulla Sicilia. La richiesta della «Base» per una convocazione del Consiglio nazionale (che lo Stato prevede dopo ogni crisi di governo) è stata spogata dal Ton. Sull'isola è stata messa a punto una «politica» nel senso che si vuole discutere e un atteggiamento che valga per il futuro a creare una nuova piattaforma che consenta di uscire dal quasi inestricabile groviglio di oggi. Ma gli ambienti di piazza del Gesù hanno fatto sapere che la Direzione, convocata per i primi di settembre, respingerà la richiesta del gruppo di sinistra. Il presidente del Consiglio alla immediata vigilia del Congresso non è opportuna.

Il governo, dal canto suo, nazifica. Sezni e Andreotti sono a bordo della portacerei e Roosevelt al largo della Sardegna, ad aspettare il manovre della Sca. Di Licio e Greco, cioè i cosiddetti «sociali» del partito monarchico, i quali si sono pronunciati contro l'ascariismo parlamentare, dichiarando l'opposizione del sottoproletariato meridionale.

Prima della riunione, a Napoli, si erano riuniti Foschini, Misseranti, Cavalieri e Rocca. Di Licio e Greco, cioè i cosiddetti «sociali» del partito monarchico, i quali si sono pronunciati contro l'ascariismo parlamentare, dichiarando l'opposizione del sottoproletariato meridionale.

Per quanto riguarda la Dc, il gruppo dirigente cerca di evitare in ogni modo un dibattito sulla Sicilia. La richiesta della «Base» per una convocazione del Consiglio nazionale (che lo Stato prevede dopo ogni crisi di governo) è stata spogata dal Ton. Sull'isola è stata messa a punto una «politica» nel senso che si vuole discutere e un atteggiamento che valga per il futuro a creare una nuova piattaforma che consenta di uscire dal quasi inestricabile groviglio di oggi. Ma gli ambienti di piazza del Gesù hanno fatto sapere che la Direzione, convocata per i primi di settembre, respingerà la richiesta del gruppo di sinistra. Il presidente del Consiglio alla immediata vigilia del Congresso non è opportuna.

Il governo, dal canto suo, nazifica. Sezni e Andreotti sono a bordo della portacerei e Roosevelt al largo della Sardegna, ad aspettare il manovre della Sca. Di Licio e Greco, cioè i cosiddetti «sociali» del partito monarchico, i quali si sono pronunciati contro l'ascariismo parlamentare, dichiarando l'opposizione del sottoproletariato meridionale.